



CITTÀ DI MONSELICE

Provincia di PADOVA

Assessore proponente: *PAROLO ANDREA*

Ufficio: RAGIONERIA

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.29 DEL 24-02-2022

**Oggetto: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31
DICEMBRE 2021 AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 4, DEL
D.LGS. N. 118/2011.**

DATI RELATIVI ALLA SEDUTA

Seduta del _____ Ore _____

DELIBERA N. _____

☐ Soggetta a controllo

☐ Soggetta a ratifica

☐ Immediatamente eseguibile

ASSENTI ALLA SEDUTA

- ☐ Bedin Giorgia
- ☐ PAROLO ANDREA
- ☐ FAMA FRANCESCA
- ☐ PICCOLO LUCA
- ☐ PERARO STEFANO
- ☐ FORTIN LUCIO

La Giunta Comunale

VISTI

- l'articolo 228, comma 3, del d.Lgs. n.267/2000, il quale prevede che “Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;
- l'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n.118/2011, il quale prevede che “Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

PRESO ATTO che, in base al punto 9 del Principio Contabile della competenza finanziaria potenziata, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, prima della predisposizione del rendiconto, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione inizialmente prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno contabile;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

RICHIAMATO altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (All. n.4/2 al D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.) ed in particolare il punto 9.1 inerente il Riaccertamento Ordinario dei residui;

DATO ATTO che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;

e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;

f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

DATO ATTO che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della Giunta comunale in vista dell'approvazione del Rendiconto di Gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto;

CONSIDERATO che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- una variazione del bilancio di previsione dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, volto alla costituzione o incremento dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese reimputate agli esercizi successivi per le quali la copertura sarà data dal fondo medesimo;
- una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrata e di spesa su cui dovranno essere imputate le relative obbligazioni;
- il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;

DATO ATTO che, ai fini della certificazione di cui sopra, già nell'ambito delle operazioni di Riaccertamento dei residui attivi e passivi, è stata condotta un'attenta analisi sulle entrate e sulle spese connesse all'emergenza epidemiologica;

CONSIDERATO CHE, come previsto dal citato Principio contabile "... La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali";

TENUTO CONTO CHE con nota prot. interno n. 3229/2022 del 29 gennaio 2022 il Dirigente del Servizio Finanziario ha trasmesso ai dirigenti dei Settori dell'Ente l'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2021, allo stato degli atti, ai fini del loro riaccertamento e dell'analisi circa:

- il mantenimento o la cancellazione per ciascun movimento di impegno e accertamento;
- l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti;

RICHIAMATE INTEGRALMENTE le determinazioni dirigenziali n. 262/2022, n. 265/2022, n. 274/2022, n. 277/2022 e n. 292/2022 con le quali i Dirigenti dei diversi Settori dell'Ente hanno provveduto ed effettuare il riaccertamento ordinario dei residui provenienti dall'esercizio finanziario 2021 e precedenti, nonché la verifica in merito all'esatta imputazione in funzione della loro esigibilità;

CONSIDERATO CHE il Servizio Finanziario, in esecuzione delle predette Determinazioni dirigenziali, ha provveduto alla conseguente rilevazione contabile dei movimenti finanziari prodotti con dette determinazioni;

CONSIDERATO CHE il Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 21/12/2021;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. 1113 del 31/12/2021 con la quale è stata approvata la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, anno 2021, per la parte capitale, a recepimento dell'aggiornamento dei cronoprogrammi delle opere pubbliche come da richiesta del Dirigente dell'Area Tecnica, nonché è stato costituito il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente relativo alle spese del personale;

ATTESO che in sede di riaccertamento dei residui il Dirigente Finanziario ha condotto un'attenta analisi sul mantenimento del FPV di parte capitale al 31/12/2021 ai sensi del vigente principio contabile alle. 4/2 al D. Lgs. 118/2011;

DATO ATTO che la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente relativo alle spese legali è stato costituito in sede di riaccertamento dei residui;

VISTI i seguenti elaborati contabili:

- A1 -Residui Attivi Conservati, provenienti sia dalla competenza sia dai residui;
- A2 -Residui Passivi Conservati, provenienti sia dalla competenza sia dai residui;
- B1 - Residui Attivi Cancellati e adeguamento entrate;
- B2 - Residui Passivi Cancellati;
- C - Prospetto di composizione FPV al 31.12.2021;
- D1 - CON TO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2021
- D2 - CON TO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2021
- E1 - Elenco Variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 relative all'FPV di entrata sul Bilancio di Previsione 2022/2024;
- E2 - Quadro riassuntivo del Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024, aggiornato in seguito variazioni per riaccertamento dei residui al 31/12/2021;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica del dirigente dell'Area Finanziaria espresso ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

DATO ATTO che con il rilascio del parere favorevole di regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio e l'istruttore attestano l'insussistenza del conflitto di interessi anche solo potenziale e di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, sia in capo all'istruttore dell'atto, sia in capo al Responsabile dell'atto medesimo;

VISTO il parere favorevole di regolarità contabile del dirigente dell'Area Finanziaria espresso ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

ACQUISITI agli atti il parere Favorevole reso dall'Organo di revisione economico-finanziaria;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

VISTO lo Statuto Comunale;

Con voti espressi in forma palese;

DELIBERA

1) DI PRENDERE ATTO delle determinazioni dirigenziali n. 262/2022, n. 265/2022, n. 274/2022, n. 277/2022 e n. 292/2022 con le quali i Dirigenti dei diversi Settori dell'Ente hanno provveduto ed effettuare il riaccertamento ordinario dei residui provenienti dall'esercizio finanziario 2021 e precedenti, nonché la verifica in merito all'esatta imputazione in funzione della loro esigibilità, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) DI APPROVARE il Riaccertamento Ordinario dei residui alla data del 31/12/2021 di cui all'art. 228, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000, come risultante dai seguenti documenti, allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale:

- A1 -Residui Attivi Conservati, provenienti sia dalla competenza sia dai residui;
- A2 -Residui Passivi Conservati, provenienti sia dalla competenza sia dai residui;
- B1 - Residui Attivi Cancellati e adeguamento entrate;
- B2 - Residui Passivi Cancellati;
- C - Prospetto di composizione FPV al 31.12.2021;
- D1 - CON TO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2021
- D2 - CON TO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2021
- E1 - Elenco Variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 relative all'FPV di entrata sul Bilancio di Previsione 2022/2024;
- E2 - Quadro riassuntivo del Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024, aggiornato in seguito variazioni per riaccertamento dei residui al 31/12/2021;

3) DI DARE ATTO che le risultanze del presente Riaccertamento Ordinario dei Residui confluiranno nel Rendiconto della Gestione relativo all'esercizio finanziario 2021, oggetto di successiva approvazione, nelle seguenti risultanze di sintesi alla data del 31.12.2021:

-Residui Attivi	euro 11.852.950,10
-Residui Passivi	euro 7.072.417,52
-F.P.V. per Spese Correnti	euro 430.628,47
-F.P.V. per Spese in conto Capitale	euro 4.355.908,54;

4) DI PRENDERE ATTO che per i residui attivi mantenuti e dichiarati di dubbia esigibilità ciascun Dirigente responsabile dell'entrata attiverà, subordinatamente a puntuale istruttoria, in considerazione anche delle basse percentuali di incasso delle entrate, le azioni di recupero previste dalla legge;

5) DI PRENDERE ATTO che ogni Dirigente procederà nel corso del 2022 ad un costante monitoraggio dei residui mantenuti con l'obiettivo di ridurre la massa attiva e passiva dei residui medesimi;

Dopodiché, con ulteriore votazione ed unanime espressa in forma palese;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, in quanto atto istruttorio all'approvazione del rendiconto 2021.